

Cronaca



Lo stand dell'Unione dei Castelli e l'ingresso alla manifestazione svoltasi a Castelletto d'Orba

# 'Vini e sapori', piacciono le novità

● Il pubblico ha apprezzato la nuova formula della rassegna

**Castelletto d'Orba**

... S'è conclusa la Rassegna dei vini e dei sapori, quest'anno ambientata in una sede del tutto nuova, in uno spiazzo nel cuore del centro storico, con intorno le vie del borgo antico della Tornella: una formula che ha portato vini e

prodotti tipici nel cuore del paese, inseriti in un contesto di indubbia originalità e fascino. Apprezzato in modo particolare dal prefetto di Alessandria Francesco Paolo Gastaldo, che ha sottolineato come l'ambientazione rinnovata, ha permesso di valorizzare il patrimonio artistico, rendendolo fruibile.

Un quartiere, quello della Tornella, dominato dall'antico castello medievale e forma-

to da stretti vicoli con costruzioni dagli angoli arrotondati, vicoli con gallerie suggestive, scorsi su infilate di case e chiese di grande fascino: un percorso, rallegrato dalla presenza di banchetti di oggetti vari, coloratissimi, che hanno aggiunto una macchia vivace nel contesto.

Contemporaneamente era in corso la mostra dell'arte che ha portato vari pittori a dipingere le loro opere, icone con

immagini sacre, proverbi antichi, scritti come papiri srotolati, sulle pareti delle case, creando uno scenario insolito e avvincente.

Un po' deludente invece la rassegna dei vini e dei sapori: era la prima volta della nuova formula, ed ha avuto una partecipazione sensibilmente ridotta. Presenti i produttori istituzionali, il Comune di Ovada, quello di Rocca Grimalda, di Trisobbio, la Tenuta Can-

nona, la Col diretti, mentre i privati erano indubbiamente pochi e gli stand offrivano una scelta assai limitata. Più consistenti i prodotti come formaggi, miele e conserve, con una ricca e golosa offerta. Era la prova d'esordio della nuova formula della manifestazione: più semplice, più legata alla realtà del paese, più "colorita" e inserita nel cuore palpitante del borgo antico.

M.T.S.

In breve

**TORTONA**

**La scomparsa di don Mario Picchi**

... È scomparso ieri a 80 anni don Mario Picchi, tortonese, fondatore del Ceis, Centro Italiano di Solidarietà. Nato a Padova nel 1930 e sacerdote dal 1957, don Picchi ha speso il suo impegno nella direzione della solidarietà e del volontariato, fino all'arrivo alla creazione negli anni '70 del centro che si occupa di recupero dei tossicodipendenti, attivando a Roma una serie di programmi di recupero e reinserimento sociale, creando una rete di volontari definita "Progetto uomo", fondato su una particolare visione del volontariato e del supporto alle persone bisognose di assistenza. Fino al 1994 don Picchi, insignito del titolo di Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana, è stato presidente della Federazione italiana delle comunità terapeutiche, ha pubblicato diversi libri, tra cui il più noto è "Progetto uomo" del 1981. La sua iniziativa del Ceis è stata riconosciuta come organizzazione non governativa del consiglio economico e sociale dell'Onu. (S.B.)

**QUARGNENTO**

**Domani una serata tutta dialettale**

... Dopo lo strepitoso successo del 2008 l'amministrazione Comunale ripropone una serata di richiamo delle tradizioni quargnentine e dei paesi vicini, raccontata "rigorosamente" in dialetto. Una spiccata sensibilità già emersa nella presentazione del libro "Il Dialetto di Quargnento", con autori il Prof. Mattia Ferraris e l'ex Sindaco di Quargnento Prof. Dorato Domenico. In onore del 64° Anniversario della Festa della Repubblica il Comune di Quargnento organizza la 2ª Serata Dialettale, martedì 1º giugno alle ore 21 - presso il Palatenda in piazza 1º maggio. La serata accompagnata dal gruppo Calagiubella di Casal Cermelli, musiche popolari di P. Laguzzi, G. Nizzo e M. Nizzo. Al termine la Pro Loco Quadrigeno preparerà una spaghetteria. Ingresso Gratuito.

**CANELLI**

**Merceledi i premi 'Diritti e doveri'**

... Avrà luogo mercoledì 2 giugno, festa della Repubblica, la premiazione del concorso intitolato "Diritti e doveri: il valore della testimonianza". Ad organizzare l'evento è l'associazione "Memoria Viva", un modo originale per rendere vivo lo spirito di una giornata che porta con sé il valore di quella che fu una scelta e una conquista per tutta l'Italia. A fare da contorno dalla giornata, ci saranno giovani artisti che eseguiranno intermezzi musicali. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Canelli. (E.C.)

# Emma: cent'anni di serena lucidità

● La signora Piana Pavese ha festeggiato con la sua famiglia



Emma con la sua famiglia

... Ha attraversato tutto il novecento, ed ha tagliato ieri il secolo di vita: Emma Piana Pavese è arrivata a questo straordinario traguardo in condizioni invidiabili di lucidità, autonomia e piena consapevolezza. Ha festeggiato la festosa ricorrenza circondata da tre generazioni della sua famiglia: la figlia Maria Rosa, il nipote e il primo piccolo pronipote: intorno tanti amici, compresa l'Amministrazione Comunale che ha voluto farle gli auguri offrendole un mazzo di fiori a nome dell'intero paese.

Emma ha vissuto nella sua lunga e feconda vita l'evoluzione di un mondo: trasformazioni epocali che hanno cambiato radicalmente la società. «Quando scoppiò la prima guerra mondiale, avevo solo cinque anni, ma mi ricordo mio papà che partiva per il fronte. - ha raccontato ripercorrendo lucidamente il filo del trascorrere degli anni- abbiamo vissuto tempi difficili, dove la vita era dura e non esistevano comodità: era già un lusso avere il pavimento in casa di terra ben battuta. Eppure mi sembra che ci fosse poco di materiale, ma più contentezza tra la gente: ci si sentiva più uniti, si sapeva godere di cose semplici». La sua è stata la vita ti-

pica di una casalinga dedita al marito ed ai figli, in una serena vita familiare: purtroppo il marito lo perse nel 1972, e il figlio se n'è andato prematuramente alcuni anni fa. Un dolore quest'ultimo, che Emma ha sempre nel cuore, ma che non l'ha inaridita: riversa tutto il suo affetto sulla figlia e la sua famiglia, con cui vive tutto l'anno, anche se d'estate vuole tornare nella sua casa, dove si gestisce autonomamente. L'altro giorno era intenta ad innaffiare i fiori, che cura con passione, quando s'è inciampata nella gomma dell'acqua, è caduta e s'è rotta un braccio: un incidente di percorso, che: «Sta già volgendo verso la guarigione» dichiara con ottimismo.

M.T.S.

# Contro i centri commerciali

● Ad Acqui, nuove disposizioni per verificare le domande

**Acqui Terme**

... Acqui contro il proliferare dei centri commerciali. Una decisione già palesata qualche tempo fa con l'approvazione del nuovo piano commerciale, ma che oggi assume un'importanza ancora maggiore visti i paletti imposti, in tal senso, dalla Regione. Nuove disposizioni che puntano a verificare in maniera particolarmente attenta le domande di ampliamento o nuove costruzioni commerciali, così come a tutelare quelli che sono i centri commerciali naturali. Come quello della città acquese, concentrato fra corso Italia, via Garibaldi, piazza Italia, corso Bagni, piazza dell'Addolorata, corso Roma, corso Dante, corso Viganò e via Cardinal Raimondi. Un'area dove proliferano una serie di esercizi di piccola e media grandezza, considerati parte integrante del tessuto sociale, così come un importante tassello del rilancio turistico della città. "In effetti è così - spiega l'assessore al commercio Anna Leprato - i nostri esercenti vanno tutelati in maniera completa ed è per questo che ci troviamo d'accordo con quanto disposto dalla regione e abbiamo già messo in campo un nuovo piano commerciale che punta a scoraggiare la nascita di centri di grande portata".

Realtà economiche nella maggior parte dei casi gradite



Altre norme per le aperture di nuovi centri commerciali

al pubblico, ma che in effetti possono creare qualche problema ai piccoli esercizi che non sempre riescono a sopportare la concorrenza. In particolare il piano commerciale approvato dalla giunta comunale individua le aree destinate agli insediamenti commerciali con particolare riguardo a quelle di medie strutture di vendita al dettaglio. Ciò che però sembra piacere in modo particolare ai commercianti è la scelta di non individuare all'interno del territorio comunale nuove grandi aree commerciali ma anzi, di essere intenzionati ad eliminarne alcune già esistenti. Non solo, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è anche quella di essere

promotori di bandi finalizzati al sostegno finanziario agevolato sia per le microimprese esistenti sia per la nascita di nuove imprese. Scelte condivise dalle associazioni di categoria che ormai da troppo tempo stanno facendo i conti con una crisi che non sembra arretrare di un solo passo. Ad Acqui la grande distribuzione è presente in almeno quattro punti strategici. Sulla carta ne dovrebbe sorgere un quinto in regione Barbatto ma i lavori sono fermi da ormai oltre un anno. Si tratta di un grosso centro commerciale, approvato tre anni fa dall'allora giunta regionale, nonostante il parere contrario dell'amministrazione comunale.

S.D.

**BILANCIO POSITIVO PER LA MANIFESTAZIONE ACQUESE**

**Paesi & Sapori, vetrina di prodotti locali e internazionali**

... Acqui Terme è stata protagonista di un evento enogastronomico di portata internazionale.

Nel cuore del centro storico, la città ha accolto, per la prima volta, Paesi e Sapori, una mostra-mercato di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana e non solo, una rassegna dedicata alla scoperta dei prodotti tipici regionali e dei loro territori di provenienza. Paesi e Sapori è una realtà originale, un punto d'incontro a chilometro zero tra il pubblico e i produttori, protagonisti della manifestazione, che trasformeranno la piazza in una galleria ricchissima di colori e profumi, con prodotti che hanno la capacità di trasmettere tradizione e antichi saperi, sapori tipici che ricordano le immagini dei territori da cui provengono. Il punto di forza dell'iniziativa è la qualità dei prodotti e la genuinità delle materie prime che si sono riscontrate durante la visita del pubblico nel fine settimana. Vino e distillati, formaggi freschi e stagionati, olio extravergine di oliva e derivati delle olive, pesto, salumi tipici, miele e prodotti dell'alveare, funghi secchi e sott'olio, conserve di verdure e di frutta, confetture, sughi, salse e



sott'oli, prodotti da forno e farine, prodotti di pasticceria tipica, spezie, tisane sono fra i prodotti in degustazione e in vendita, tutto quello che si poteva immaginare era presente. L'evento, voluto dal Comune di Acqui Terme, è stato ideato dall'Associazione Nazionale La Compagnia dei Sapori, il cui lavoro svolto in questi anni è stato recentemente riconosciuto con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. (G.P.)

# Riunione ospedale della Valle Belbo

● Convocata in questi giorni per fare il punto della situazione

**Nizza Monferrato**

... È stata convocata in questi giorni, dall'assessore alla sanità Massimo Nastro e dal sindaco Pietro Lovisolo, la riunione per fare il punto della situazione sull'ospedale della Valle Belbo. All'incontro erano presenti il direttore generale dell'Asl Luigi Robino, il sindaco e vice sindaco di Calamandranza Fabio Isnardi e Bruno Sperimento, i consiglieri canellesi Oscar Bielli e Fausto Ferraris, il presidente del Cisa Franca Serra e per la Provincia l'assessore Pierfranco Ferraris.

«I carotaggi dell'impresa - spiega Robino - hanno evidenziando lo spostamento della falda acquifera rispetto alle rilevazioni precedentemente eseguite, costringendo a una variante in corso d'opera e a un rallentamento dei lavori stessi con un ritardo di circa 3 mesi ed una maggiore spesa di 2,5 milioni di euro coperti dal ribasso

d'asta». Tutto questo ha comportato un innalzamento dell'edificio di 2,70 metri. Sono stati gettati 3.500 metri cubi di calcestruzzo e 30 mila metri di tubi. «Pur procedendo con lentezza - continua - il cantiere è in funzione con l'allacciamento delle sonde geotermiche e con l'inserimento nella palificazione di altre sonde che serviranno a garantire il 50% del fabbisogno di energia dell'ospedale». Se non ci saranno intoppi, il nuovo ospedale potrà essere inaugurato nell'aprile 2012, mentre la rotatoria d'ingresso sarà costruita prima dello stabilimento. «Per la Provincia - afferma l'assessore Ferraris - è però necessario che il monitoraggio continui per avere maggiori probabilità di raggiungere l'obiettivo e per non sprecare le risorse disponibili». L'assessore Maurizio Carcione, infine, ha posto l'accento sull'importanza di questi incontri «per capire l'evolversi della situazione e per dare delle risposte senza ombre né senza dubbi».

E.C.

BEVINCASH

Bevi di qualità  
Risparmi in quantità

Orari: sabato chiuso • lunedì 15.30-19.30  
dal martedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.30

SPINETTA MARENGO (AL)  
Via Rana 4/6 • Zona Industriale D5  
Tel. e fax 0131 618859 • E-mail: bevincash@bevingros.com

## PHILIPS HD362

Il Perfect Draft è l'ultimo dei ritrovati in materia Birraia, per una perfetta spillatura di Birra. Categoria: Accessori per Birra Perfect Draft

Vi consentirà grazie a un sistema innovativo a rilascio lento di ossigeno, di poter gustare la vostra birra Becks - Franziskaner - Leffe Blonde comodamente spillata a casa vostra, con tutta la freschezza del prodotto fino a un massimo di 30 giorni. Infine un display luminoso sullo spillatore vi indicherà la temperatura del fustino, è la freschezza della tua birra.

**Perfect Draft 2**  
Scheda tecnica  
Tempo di raffreddamento: circa 18 h.  
Display LCD con temperatura, indicatore del livello della birra e la freschezza.  
Temperatura massima 32° C  
Potenza max 70 W - Tensione 200-240 V - Frequenza 50 - 60 Hz - Flusso 2 l./min - Pressione massima di funzionamento 1,5 bar  
Capacità massima 6 l.  
Dimensioni 273x199mm. (diametro x altezza) - 286x444x493 mm (LxAxP)  
Peso 8,30Kg  
Colore Nero/Silver

Ecco qui di seguito i fusti di birra disponibili in BEVINGROS  
Fustino Becks 6L - Fustino Franziskaner 6L - Fustino Leffe Blonde 6L

**Novità!**